

MOZIONE

Consulenze e programmi in Ticino per autori e autrici di violenza domestica

del 29 novembre 2010

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi propone una riflessione sul tema della violenza domestica, in particolare sulla tematica della presa a carico degli autori di violenza.

La violenza domestica è un problema sociale diffuso anche in Svizzera.

Secondo un rapporto pubblicato nel maggio 2008 su mandato del servizio per la lotta alla violenza dell'Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo (UFU), le consulenze e i programmi di recupero destinati alle persone che commettono atti violenti nella coppia rivestono molta importanza nella lotta contro la violenza domestica. Il rapporto pubblicato dall'UFU presenta brevemente i consultori, fornisce informazioni su servizi e lacune e illustra le difficili condizioni in cui gli operatori si trovano spesso a lavorare. Complessivamente in Svizzera 25 consultori si occupano di autori e autrici di violenza, sostenendoli con consulenze o programmi rieducativi ad hoc. Nel 2006, queste istituzioni hanno seguito in tutto 733 uomini e 78 donne nell'ambito di consulenze individuali, di gruppo e di coppia o di programmi di rieducazione. All'incirca il 70 per cento degli uomini e il 50 per cento delle donne vi hanno partecipato spontaneamente, mentre il rimanente 30 e 50 per cento rispettivamente di uomini e di donne hanno dovuto seguire queste misure nell'ambito di un procedimento penale¹.

Nei consultori, gli utenti imparano ad assumersi la responsabilità per i propri atti e a impostare i rapporti senza ricorrere alla violenza. Questo genere di prestazioni completa la prassi della sanzione e costituisce una misura fondamentale ai fini della prevenzione.

Avendo riconosciuto l'importanza di queste strutture, molti Cantoni e Comuni hanno cercato di organizzarsi e fornire questo tipo di consulenza agli autori e alle autrici di violenza.

Nel rapporto si evidenzia anche che nella Svizzera italiana si riscontra una lacuna nell'accesso all'offerta di consulenze specializzate e di programmi ad hoc per persone violente in ambito familiare e si chiede che tutti i Cantoni predispongano misure specifiche per persone violente o potenzialmente violente.

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di **attivarsi al più presto per realizzare anche in Ticino dei programmi e delle consulenze mirate per autori e autrici di violenza domestica, così da impedire che si verifichino e si ripetano atti di violenza che creano sofferenza e rappresentano un'importante piaga sociale anche nel nostro Cantone.**

Inoltre, visto che le disposizioni giuridiche lasciano ai servizi competenti un ampio margine di manovra nelle decisioni di impartire norme di condotta a titolo di prevenzione, chiediamo che nell'ambito del procedimento penale **vi siano anche misure che prevedano, per le autrici e gli autori di violenza domestica, l'ordine di sottoporsi a una terapia, a una consulenza o a un programma contro la violenza.**

Pelin Kandemir Bordoli
Bagutti - Duca Widmer - Garobbio - Ghisolfi -
Gysin - Mariolini - Orelli Vassere

¹Consulenze e programmi contro la violenza per autori e autrici di violenza domestica in Svizzera, maggio 2008, UFU.